

Università, avviato con successo il dialogo tra studenti e Gdf

Partita ieri l'iniziativa della Guardia di Finanza, con un banchetto itinerante nelle diverse sedi dell'università, per informare gli studenti sui rischi che corrono se presentano dichiarazioni mendaci per usufruire del servizio mensa, degli alloggi e delle borse di studio. Ma anche le sanzioni a cui potrebbero andare incontro se fotocopiano i libri.

Ieri, quattro finanzieri, dalle 9.30 alle 11.30, nel polo scientifico dei Rizzi, hanno risposto alle domande dei ragazzi. «Siamo molto soddisfatti per l'interesse che ha suscitato questa iniziativa alla sua prima edizione – fanno sapere dalla Guardia di Finanza – si sono avvicinate circa 30 persone». Gli operatori erano dotati di formulari dimostrativi e contratti di locazione tipo.

Sulla base del protocollo d'intesa stipulato con l'università e l'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario), infatti, gli uomini delle Fiamme gialle hanno voluto informare gli studenti sui rischi che corrono nel caso di presentazione di dichiarazioni mendaci prima di iniziare a controllare la documentazione. La verifica delle domande presentate nell'anno accademico in corso, infatti, prenderà il via a fine ottobre.

E oggi e domani, dalle 9.30 alle 11.30, in via delle Scienze 208, si replica. Dal 13 al 15 ottobre, invece, lo stesso servizio sarà garantito nel polo economico, in via Tomadini 30/A; e dal 20 al 22 a palazzo Antonini in via Petracco 8. *i.g.*